



Ferrara 19 gennaio 2026

Al Sig. Sindaco
e p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Ordine del giorno – Azioni urgenti per il reperimento di soluzioni abitative temporanee “ponte” e definitive per i nuclei colpiti dall’incendio alla Torre B del Grattacielo di Ferrara

PREMESSO CHE

in data 11 gennaio 2026 un incendio sviluppatosi all’interno della Torre B del Grattacielo di Ferrara ha reso necessario l’intervento dei Vigili del Fuoco e l’evacuazione dell’edificio, con conseguente ordinanza di sgombero e dichiarazione di inagibilità delle abitazioni;

a mezzo stampa è stato riportato come l’evento abbia coinvolto circa 80 persone, tra proprietari e inquilini con regolari contratti di locazione, costrette a lasciare improvvisamente la propria abitazione privata;

nei giorni immediatamente successivi all’evento l’Amministrazione comunale ha attivato forme di accoglienza emergenziale, anche attraverso l’allestimento di un centro temporaneo presso il Palapalestre, con il supporto della Protezione Civile;

a distanza di sei giorni dall’incendio, risulta tuttavia che 56 persone siano ancora in una condizione di grave difficoltà abitativa, prive di una soluzione stabile o temporanea adeguata;

tra le persone coinvolte vi sono lavoratrici e lavoratori regolarmente occupati, famiglie e singoli con permesso di soggiorno regolare, residenti a Ferrara e pienamente inseriti nel tessuto sociale ed economico cittadino.

PREMESSO INOLTRE CHE

in occasione dell'incendio al civico 17 di via Piacenza a Genova, avvenuto nella notte tra il 14 e il 15 febbraio 2023, l'Amministrazione comunale ha attivato soluzioni di accoglienza e successivamente accompagnato i nuclei evacuati verso soluzioni abitative temporanee individuali, come riportato da fonti stampa locali e regionali;

nel caso dell'esplosione con crollo di una palazzina nel rione San Giovanni Galermo a Catania, avvenuta il 21 gennaio 2025, l'Amministrazione comunale ha disposto l'evacuazione degli immobili inagibili e attivato misure di ospitalità e assistenza temporanea per le persone coinvolte, come riportato da fonti stampa nazionali e regionali;

tali esempi dimostrano come, anche in amministrazioni di centrodestra, sia stato riconosciuto un ruolo attivo del Comune nel garantire continuità abitativa oltre la fase di primissima emergenza.

CONSIDERATO CHE

nella giornata di domenica 18 gennaio 2026, a seguito della chiusura del centro di prima accoglienza allestito presso il Palapalestre, si è reso necessario individuare ulteriori soluzioni temporanee per le persone ancora prive di alloggio;

in tale contesto, a seguito di un accordo con la Prefettura e con il supporto della Protezione Civile, è stata individuata come soluzione temporanea di emergenza la sede dell'associazione Cittadini del Mondo – Viale K;

la Protezione Civile ha garantito il trasferimento e la fornitura di brandine, coperte e materiali di prima necessità già utilizzati presso il Palapalestre;

l'Amministrazione comunale si è più volte espressa pubblicamente affermando che chi vive nel nostro Paese per lavorare ha diritto ad aiuto, tutela e supporto ai percorsi di integrazione sociale e abitativa;

l'assenza di soluzioni abitative per un numero così elevato di persone, se protratta nel tempo, rischia di trasformare una condizione oggi circoscritta e gestibile in una situazione di marginalità sociale, con conseguenze negative per l'intero tessuto cittadino;

allo stato attuale, le persone coinvolte sono lavoratrici e lavoratori pienamente inseriti, residenti e attivi nella comunità ferrarese, che non determinano alcun impatto sociale

critico, ma che potrebbero essere progressivamente esposte a condizioni di fragilità non per scelta individuale, bensì per la mancanza di risposte abitative adeguate;

prevenire tale evoluzione rappresenta quindi un dovere pubblico, oltre che una scelta di buon governo, finalizzata a tutelare la coesione sociale e a evitare che un'emergenza abitativa si trasformi in un problema strutturale di esclusione;

inoltre, come buona pratica mutuabile per il territorio, si segnala l'esperienza della Fondazione "Parma Housing Center", costituita nel giugno 2025 con il coinvolgimento del Comune di Parma e di altri enti pubblici e del territorio, con l'obiettivo di promuovere soluzioni per l'abitare accessibile, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di alloggi a canoni sostenibili attraverso strumenti di garanzia e accompagnamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

IMPEGNI DI IMMEDIATA URGENZA

garantire la continuità dell'accoglienza per tutte le persone che, a distanza di giorni dall'incendio, risultano ancora prive di una sistemazione abitativa adeguata, evitando interruzioni non accompagnate da soluzioni concrete e verificabili;

attivare soluzioni abitative temporanee "ponte", anche mediante:

- utilizzo di alloggi comunali o di enti partecipati;
- convenzioni straordinarie con proprietari privati e agenzie immobiliari;
- ricorso a locazioni temporanee garantite dal Comune;

istituire un punto unico di presa in carico (Servizi sociali – Ufficio casa – Protezione Civile) dedicato ai nuclei colpiti dall'incendio, per l'accompagnamento amministrativo e abitativo.

IMPEGNI PER IL REPERIMENTO DI SOLUZIONI ABITATIVE DEFINITIVE

attivare un fondo comunale di garanzia per la locazione (caparra, prime mensilità, copertura del rischio di morosità), finalizzato a favorire l'accesso al mercato privato degli affitti;

promuovere un'azione strutturata di intermediazione pubblica all'abitare, assumendo il Comune, di concerto con le associazioni del territorio – Caritas, Viale K e Cittadini del

Mondo in primis – il ruolo di garante e accompagnatore nei percorsi di inserimento abitativo;

predisporre un piano straordinario di accompagnamento verso soluzioni abitative definitive, con particolare attenzione ai lavoratori residenti, alle famiglie e alle persone stabilmente inserite nel tessuto cittadino.

TRASPARENZA E MONITORAGGIO

riferire periodicamente al Consiglio comunale sull'andamento della presa in carico, sul numero di soluzioni temporanee e definitive attivate e sulle risorse impiegate;

presentare una relazione conclusiva sull'emergenza abitativa conseguente all'incendio della Torre B del Grattacielo, anche al fine di definire protocolli permanenti per future situazioni analoghe.

La Consigliera comunale Gruppo Partito Democratico

Sara Conforti

